

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(Disegno di legge N. 1403-A)  
(Documento N. 73-A)

## RELAZIONE DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI  
E MARINA MERCANTILE)

(RELATORE GARLATO)

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SANSONE, ALBERTI, BANFI, BARBARESCHI, BARDELLINI, BONAFINI, BUSONI, CALEFFI, CIANCA, DI PRISCO, BRUNO, FENOALTEA, GATTO, GIACOMETTI, GRAMPA, IORIO, JODICE, LUSSU, MACAGGI, MARAZZITA, MARIOTTI, MILILLO, MASCIALE, NEGRI, NENNI Giuliana, OTTOLENGHI, PALUMBO Giuseppina, PAPALIA, PARRI, PICCHIOTTI, RODA, RONZA, SOLARI, TIBALDI, TOLLOY e ZANONI

Comunicato alla Presidenza il 27 gennaio 1961

Istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare  
per l'aeroporto di Fiumicino

E SULLA

### PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

d'iniziativa dei senatori TERRACINI, BERTOLI, MAMMUCARI, SACCHETTI,  
PELLEGRINI, DONINI, PASTORE e SPEZZANO

Comunicata alla Presidenza il 28 gennaio 1961

Inchiesta parlamentare per esaminare le responsabilità degli organi politici e amministrativi dello Stato in ordine alla costruzione dell'Aeroporto intercontinentale di Fiumicino

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 21 FEBBRAIO 1961

ONOREVOLI SENATORI. — L'ampio dibattito svoltosi in Assemblea nei giorni dal 25 al 31 gennaio scorso sulle interpellanze e interrogazioni presentate dai vari settori politici in ordine alla costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, si è concluso con la presentazione di una proposta e di un disegno di legge, d'iniziativa rispettivamente del senatore Terracini e del senatore Sansone, tendenti alla istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare per l'accertamento di eventuali irregolarità e conseguenti responsabilità a carico dell'Amministrazione statale in tutte le operazioni concernenti la costruzione dell'aeroporto in oggetto.

È nota la vasta risonanza che il dibattito ha avuto nella stampa e nell'opinione pubblica del paese; e non fa meraviglia, per ovvie considerazioni psicologiche, che tale risonanza abbia assunto proporzioni che a tempo debito verranno probabilmente riconosciute esagerate, anche per l'artificiosa montatura data intenzionalmente da taluni settori politici e da certa stampa ai fatti in discussione.

Sono altresì noti gli atteggiamenti assunti di fronte alla proposta di una Commissione d'inchiesta parlamentare da parte del Governo per bocca del Ministro dei lavori pubblici nella seduta del 28 gennaio, e da parte del partito di maggioranza con le dichiarazioni fatte dal suo presidente di gruppo nella seduta del 31 gennaio.

Governo e partito di maggioranza, dopo aver rilevato l'ampiezza della documentazione offerta al Senato dall'Esecutivo e constatato che nessun elemento era emerso durante il dibattito a conferma delle accuse — del resto tutte generiche — mosse dalla opposizione, dichiararono di non essere, in linea di principio, nè favorevoli, nè contrari all'istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare; sostenendo, però, che la decisione in proposito si sarebbe dovuta prendere dopo aver completato l'esame dei documenti ministeriali che l'onorevole Zaccagnini si era impegnato a far pervenire al Senato in aggiunta a quelli precedentemente messi a disposizione.

L'esame della proposta e del disegno di legge, assegnati in sede referente alla 7<sup>a</sup> Commissione (previo parere della 4<sup>a</sup>) ebbe luogo nella seduta del 16 febbraio scorso. La 4<sup>a</sup> Commissione non fece pervenire il suo parere, nè si avvalse della facoltà di chiedere una proroga a seguito della scadenza del termine regolamentare.

La discussione venne impostata nei seguenti termini:

a) la Commissione decida se ritiene opportuno o meno addivenire alla istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare;

b) in caso positivo proceda all'esame della proposta e del disegno di legge e decida sulla formula da proporre all'Assemblea;

c) determini i criteri ed i limiti cui la Commissione d'inchiesta dovrà attenersi nell'espletamento del suo mandato.

In merito al primo punto il vostro relatore e qualche altro collega manifestarono l'avviso che si dovesse completare l'esame dei documenti forniti dal Ministro dei lavori pubblici, in modo particolare di quella parte della documentazione presentata al Senato dopo la conclusione del dibattito sulle interpellanze e interrogazioni, prima di prendere una decisione, associandosi con ciò al parere espresso dal Ministro e dal capogruppo del partito di maggioranza.

La maggioranza della Commissione ritiene, invece, di dover decidere immediatamente, considerando che ogni ulteriore esame dei documenti avrebbe costituito quasi una usurpazione di compiti di esclusiva competenza della istituenda Commissione d'inchiesta. Pertanto la maggioranza della Commissione al primo quesito posto, sulla opportunità o meno di istituire una Commissione d'inchiesta parlamentare, si pronunciò in senso positivo.

Durante il successivo esame delle due proposte, Terracini e Sansone, si profilò inizialmente in seno alla Commissione due diverse tendenze, favorevoli rispettivamente alla proposta Terracini e al disegno di legge Sansone.

La prima prevede l'istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare nel-

## LEGISLATURA III - 1958-61 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'ambito del Senato, in conformità dell'articolo 82 della Costituzione. L'argomento adottato a sostegno di una tale procedura è sostanzialmente una ragione di tempo, come confermato dallo stesso proponente.

Per contro, in appoggio al disegno di legge Sansone venne sostenuta l'opportunità di far intervenire ai lavori della Commissione anche l'altro ramo del Parlamento, sia per il riguardo dovuto alla Camera dei deputati, sia per ovviare alla eventualità di una iniziativa autonoma della Camera stessa, che avrebbe potuto porre il problema in termini diversi da quelli del Senato e, in ipotesi, giungere anche a conclusioni difformi.

Queste ultime considerazioni finirono per prevalere e la Commissione decise all'unanimità di proporre all'Assemblea la via del disegno di legge per l'istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare formata da membri delle due Assemblee, dopo che il senatore Terracini aveva dichiarato di non insistere sulla sua proposta.

A questo punto ebbe inizio l'esame analitico del disegno di legge Sansone. Venne anzitutto accolta la proposta del senatore Terracini di dare al provvedimento una forma più organica, raccogliendo nell'articolo 1 tutte le disposizioni concernenti la formazione della Commissione e la sua costituzione. Si ritenne, inoltre, opportuno affidare la nomina del Presidente della Commissione

ai Presidenti del Senato e della Camera, anziché ad un voto dei commissari, integrando così di un'unità il numero dei componenti che saranno 31, anziché 30.

Nell'articolo 2 vennero raggruppate le disposizioni che determinano i criteri ed i limiti entro i quali dovrà svolgersi l'operato della Commissione. Sull'argomento vennero posti a confronto i testi delle due proposte e, dopo ampia discussione, si preferì adottare, con leggere modifiche di forma, il testo del senatore Terracini, come quello più rispondente ai quesiti degli onorevoli interpellanti e interroganti e più aderente ad una buona tecnica legislativa. La formulazione Sansone prevedeva, tra l'altro, degli accertamenti di natura squisitamente tecnica e funzionale ed alcune indagini sul futuro che la Commissione ritenne non pertinenti.

Gli articoli 3, 4 e 5 della proposta Sansone, riguardanti rispettivamente il termine di presentazione della relazione alle due Camere, il riparto delle spese per il funzionamento della Commissione e l'entrata in vigore della legge, sono stati accolti dalla Commissione senza modifiche.

Venne pertanto redatto il nuovo testo riportato in calce alla presente relazione, che la vostra Commissione ha approvato all'unanimità e che sottopone all'esame e alle deliberazioni dell'Assemblea.

GARLATO, *relatore.*

**DISEGNO DI LEGGE**

DEI SENATORI SANSONE ED ALTRI  
(n. 1403)

**Istituzione di una Commissione di inchiesta  
parlamentare per l'aeroporto di Fiumicino**

**Art. 1.**

È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta per esaminare il comportamento degli Organi della pubblica amministrazione in ordine alla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

La Commissione dovrà accertare in modo particolare:

1) se il terreno sul quale è sorto l'aeroporto è stato bene scelto e se ne è stato pagato un giusto prezzo;

2) come sono state spese le somme stanziare per l'aeroporto, distinguendo i primi 13 miliardi da quelli successivi;

3) se l'aeroporto corrisponde ai moderni criteri d'utilizzazione e di sicurezza;

4) le somme necessarie per il programma futuro con specificazione di spese e tempi occorrenti per il completamento dell'aeroporto;

5) le eventuali responsabilità penali, amministrative e politiche nelle quali sono incorsi singoli cittadini o organi amministrativi durante tutte le varie fasi della costruzione dell'aeroporto.

La Commissione procederà alle indagini ed agli esami ai sensi ed agli effetti dell'articolo 82 della Costituzione.

I componenti la Commissione di inchiesta, i segretari e chiunque sia chiamato a dare collaborazione alla Commissione o comunque assista agli atti dell'inchiesta, sono tenuti ad osservare il segreto a norma degli articoli 230 e 301 del Codice di procedura penale.

**PROPOSTA  
D'INCHIESTA PARLAMENTARE**

DEI SENATORI TERRACINI ED ALTRI  
(Doc. 73)

**Inchiesta parlamentare per esaminare le responsabilità degli organi politici e amministrativi dello Stato in ordine alla costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino**

**Art. 1.**

È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta per esaminare le eventuali responsabilità degli organi politici e amministrativi dello Stato in ordine alla costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino.

**DISEGNO DI LEGGE**

PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

**Istituzione di una Commissione parlamentare  
d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di  
Fiumicino****Art. 1.**

È istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta per esaminare il comportamento degli Organi della pubblica amministrazione in ordine alla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

La Commissione è composta di quindici senatori e di quindici deputati scelti rispettivamente dal Presidente del Senato e dal Presidente della Camera in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi parlamentari.

Il Presidente della Commissione è scelto di comune accordo dai Presidenti delle due Assemblee, al di fuori dei predetti componenti della Commissione, tra i parlamentari dell'una o dell'altra Camera.

La Commissione elegge nel suo seno due Vicepresidenti e due Segretari.

(Segue: *Disegno di legge n. 1403*).

Art. 2.

La Commissione è composta di 15 deputati e di 15 senatori scelti rispettivamente dal Presidente della Camera e dal Presidente del Senato in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi parlamentari.

Il Presidente della Commissione è eletto dalla Commissione che elegge altresì due vice presidenti e due segretari.

Art. 3.

La relazione sarà presentata alla Camera ed al Senato entro il 30 giugno 1961.

Art. 4.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste per metà a carico del bilancio interno della Camera dei deputati e per l'altra metà a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica.

Art. 5.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

(Segue: *Proposta d'inchiesta parlamentare, doc. 73*).

Art. 2.

La Commissione, composta di 15 senatori designati a norma del Regolamento del Senato, deve accertare se nella scelta del suolo, nel suo acquisto, negli incarichi per la redazione dei progetti, nella scelta dei progetti e nelle loro modifiche, nei concorsi appalto, negli appalti per la costruzione delle opere e per la concessione dei servizi, negli acquisti del materiale, dei macchinari e delle apparecchiature, nella esecuzione e nei controlli dei lavori, nelle perizie suppletive, nelle liquidazioni e in ogni altra attività direttamente o indirettamente collegata con la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, gli organi politici e amministrativi dello Stato, sia centrali che periferici, abbiano commesso irregolarità o ne abbiano avuto conoscenza, e, in quest'ultimo caso, accertare quali misure abbiano adottato per eliminarle e colpirne i responsabili.

Art. 3.

La relazione sarà presentata al Senato entro il 31 marzo 1961.

Art. 4.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste a carico del bilancio del Senato.

(Segue: *Disegno di legge proposto dalla Commissione*).

Art. 2.

La Commissione dovrà accertare se nella scelta del terreno, nel suo acquisto, negli incarichi per la redazione dei progetti, nella scelta dei progetti e nelle loro modifiche, nelle assegnazioni e aggiudicazioni della costruzione di opere, delle forniture e dei servizi, nella esecuzione e nei controlli dei lavori, nelle perizie suppletive, nelle liquidazioni e in ogni altra attività direttamente o indirettamente collegata con la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, gli Organi politici e amministrativi dello Stato, sia centrali che periferici, abbiano commesso irregolarità o ne abbiano avuto conoscenza, e, in quest'ultimo caso, accertare quali misure abbiano adottato per eliminarle e colpirne i responsabili.

Art. 3.

La relazione sarà presentata al Senato ed alla Camera entro il 30 giugno 1961.

Art. 4.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste per metà a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica e per l'altra metà a carico del bilancio interno della Camera dei deputati.

Art. 5.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.